

SOLIDARIETÀ IN TEMPI DI EMERGENZA

ASSOCIAZIONE "FAMIGLIA DI NAZARETH" TRENTO

Il 2017 è per il nostro Istituto Piccole Suore Sacra Famiglia un anno importante in quanto ricorda i 125 anni di fondazione. Fin dall'inizio il Fondatore beato Giuseppe Nascimbeni ha voluto che l'attenzione pastorale si concentrasse sulla famiglia a tutti i livelli, materialmente e spiritualmente. A distanza di così tanto tempo non si è minimamente affievolito lo slancio e l'impegno di lavorare per il bene della famiglia. Oggi, non solo noi religiose continuiamo ad impegnarci su questo fronte ma abbiamo il dono di condividere il progetto di attenzione alla famiglia con dei laici di buona volontà. L'Associazione Famiglia di Nazareth che opera nella nostra RSA di Rovereto ha proprio lo scopo di promuovere iniziative in favore delle famiglie attraverso il binario formativo e caritativo. Nel 2016 e nel 2017 l'Associazione si è mossa promuovendo due iniziative importanti: a dicembre è stata organizzata una cena i cui proventi sono stati devoluti ad una comunità monastica il cui luogo di residenza è stato fortemente danneggiato dal terremoto che ha colpito le zone del Centro Italia tra l'estate e l'autunno scorso. Per non disperdere risorse e occasioni di vera necessità, ci siamo rivolte al vescovo di Ascoli Piceno, mons. Giovanni D'Ercole il quale ci ha indicato di aiutare questa comunità religiosa. Da subito si è creato un fraterno dialogo grazie alla disponibilità della responsabile madre Sophia. In quella circostanza sono stati raccolti 1.800 euro, subito versati affinché le sorelle potessero far fronte alle necessità più impellenti post-terremoto. Ciò ha annullato le distanze geografiche e aumentato il sentirsi famiglia dove religiose, monache e fratelli laici guardano all'unico Signore morto e risorto per la salvezza del mondo.

Riportiamo di seguito lo scritto di mons. Giovanni D'Ercole e il grazie inviato da madre Sophia:

*Carissima suor Alessia,
sono lieto di riascoltarla e sapere del vostro impegno continuo verso la nostra comunità. Al momento, stiamo affrontando un problema serio che coinvolge le suore del convento di clausura sant'Onofrio. Purtroppo, l'edificio in questione è stato seriamente danneggiato dal sisma e risulta essere inagibile. Le suore, pur di continuare la loro missione di fede, sono accampate nella cantina del convento tra l'umidità e il freddo. Sarebbe cosa molto grata poter impiegare le vostre donazioni per aiutare le sorelle di Sant'Onofrio a tornare alla normalità. Grazie di cuore per questa ennesima manifestazione di vicinanza. Continuate ad accompagnarci con la vostra preghiera che mi è e ci è indispensabile.*

+ Giovanni

Carissimi, grazie mille per la vostra solidarietà! È stata un balsamo in questo difficile periodo di terremoto e post-terremoto. Siamo una comunità contemplativa di monache benedettine, composta da 9 sorelle, 4 dai 77 agli 83 anni, di cui una ammalata, e 5 dai 40 ai 56 anni. Questo sisma ha provocato diversi danni al nostro Monastero e ci ha obbligate a spostarci dai piani superiori al pian terreno altrimenti dovevamo evacuare. Abbiamo preferito accettare le scomodità, pur di rimanere qui. Il vostro contributo ci ha aiutato a costruire i bagni facendone uno proprio per la sorella ammalata, in modo da crearle meno disagi possibili. La Chiesa, che per noi è il nostro cuore pulsante, dove trascorriamo gran parte della giornata, inagibile sin dal 24 agosto, e abbiamo adattato le nostre sale gruppi a cappellina e dormitorio ... Quest'esperienza forte che il Signore della Vita risorta ha permesso ci ha insegnato che se rimaniamo unite possiamo affrontare tutto, anche con il sorriso e qualche lacrima, accogliendoci con le nostre paure e nervosismi ... dormire insieme non è stato facile, ma l'amore ha prevalso, sempre. Fortunatamente le scosse si sono calmate, e lentamente stiamo riprendendo i nostri ritmi di lavoro, preghiera e vita comunitaria; viviamo in un terzo dello

stabile, ma questo ci basta e ci avanza, nella speranza di poter cominciare il prima possibile i lavori di ristrutturazione.

Grazie ancora per il vostro aiuto e per la vostra preghiera con cui ci avete sostenuto.

La Comunità benedettina di S. Onofrio in Ascoli Piceno